

**Sabato 24 marzo 2018, ore 16.45**

Teatro San Carlo, Modena

## **Spazio15' - Stockhausenstücke**

**A cura del Laboratorio del '900 dell'Istituto Vecchi Tonelli**

**Direzione Marco Bonechi**

**Karlheinz Stockhausen (1928 – 2007)**

*Da Tierkreis. "Pisces"*

**Karlheinz Stockhausen**

*Amour*

"Sei wieder fröhlich"

"Dein Engel wacht über Dir"

**Péter Eötvös (1944)**

*Derwisch Tanz* (versione per 3 clarinetti)

(prima esecuzione a Modena)

**Federico Scarso, Simone Falla e Xuanti Qiu, clarinetti**

**Federico Scarso**, nato a Modica (Rg) nel 1994, inizia a studiare clarinetto all'età di 11 anni con i Maestri Gianluca Campagnolo e Mirko Caruso. È stato spesso invitato ad esibirsi, come solista e in formazioni cameristiche, in diverse rassegne musicali tra cui il "Festival Musicale Estense", "Grandezze e Meraviglie", "Oltre il fronte", "Suoni entro le Mura" nella Rocca di Vignola, "Onde di suono", "L'altro suono", "Nessun dorma" e "Musimondi". Ha partecipato a masterclasses dei Maestri Denis Zanchetta, Valeria Serangeli, Daniel Gilbert e Ricardo Morales. Diplomatosi in clarinetto nel dicembre 2016 con il massimo dei voti, frequenta attualmente il Biennio di II livello all'Istituto Superiore di Studi Musicali "Vecchi-Tonelli" di Modena, studiando con i Maestri Corrado Giuffredi, Fabrizio Meloni e Annamaria Giaquinta.

**Xuanti Qiu** nato nel 1994 a Liaoning, in Cina, si trasferisce in Italia nel 2013 per studiare con il Maestro Piero Vincenti. Nel 2016 si diploma con voti eccellenti al Conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena. Ha seguito corsi di perfezionamento con Valeria Serangeli, Daniel Gilbert e Fabrizio Meloni. Si è esibito in numerosi concerti, suonando tal volta come solista con l'Orchestra del Conservatorio. Attualmente frequenta il Biennio di II livello presso l'Istituto superiore di Studi Musicali "Vecchi-Tonelli" di Modena sotto la guida dei Maestri Corrado Giuffredi, Fabrizio Meloni e Annamaria Giaquinta.

**Simone Falla**, nato a Ragusa nel 1994, inizia gli studi musicali a Modica sotto la guida di Francesco Di Pietro e successivamente, al Liceo Musicale di Modica con Mirko Caruso. In seguito si trasferisce a Modena per studiare all'Istituto Superiore di Studi Musicali Vecchi-Tonelli sotto la guida di Corrado Giuffredi, Fabrizio Meloni, Annamaria Giaquinta e Valeria Serangeli. Nel 2016 si laurea nel corso triennale di primo livello di clarinetto con il massimo dei voti. Attualmente frequenta il corso biennale di secondo livello all'Istituto Superiore di Studi Musicali Vecchi-Tonelli di Modena. Ha seguito dei corsi di perfezionamento con Calogero Palermo, Daniel Gilbert, Fabrizio Meloni e Corrado Giuffredi.

Tierkreis e Amour inaugurano una nuova fase creativa di Karlheinz Stockhausen, fase che segue il periodo strutturalista – darmstadtiano (anni '50-'60) e a quello intermedio in cui il compositore si apre a nuove esperienze, tra cui quella della cosiddetta “musica intuitiva” (fine anni '60-primissimi anni '70).

**Amour** (scritto per la clarinettista e compagna di quegli anni Suzanne Stephens) e **Tierkreis** (dagli originari e quasi introvabili music box, fino alla inclusione – parziale - in lavori come come Sirius, o nelle successive trascrizioni), si occupano infatti più di aspetti del linguaggio musicale che fino a quel momento erano stati messi in secondo piano dalle cosiddette avanguardie, come l'attenzione alla melodia o l'armonia – interpretate adesso con un maggiore equilibrio ed eufonia - ed un risultato formale più comprensibile e di minor impatto traumatico sull'ascoltatore, questo però senza mai rinunciare al controllo strutturale che Stockhausen ha sempre avuto in tutte le sue composizioni.

O quasi, saremmo tentati di dire. Nel periodo precedente infatti, in quello della cosiddetta “musica intuitiva”, l'Autore rinuncerà almeno in parte ad un controllo totale e si aprirà – in linea con lo spirito del tempo di cui Joseph Beuys o Nam June Paik e il movimento Fluxus in generale, possono essere considerati i principali punti di riferimento - ad esperienze artistiche come ad esempio la performance o l'installazione. Ne sono testimonianza lavori come “*Aus den Sieben Tagen*” oppure “*Ylem*” in cui vengono suggeriti comportamenti musicali attraverso una serie di indicazioni verbali.

Anche “*Alfabète pour Liège*”, oppure “*Herbstmusik*” (quest'ultimo è assai più vicino al tipo di teatro musicale del compositore argentino Mauricio Kagel) possono essere assimilati a questa categoria.

In molte di queste composizioni, lavorò il fedelissimo, allora poco più che ventiquenne, **Péter Eötvös** che aveva lasciato l'Ungheria per andare a seguire Stockhausen a Colonia in veste di assistente – collaboratore (principalmente per l'aspetto elettroacustico, ma anche direzione delle prove musicali e copista).

Attualmente Péter Eötvös è da circa tre decenni un affermatissimo direttore d'orchestra e compositore, specie nel campo dell'opera - dal primo esempio significativo di “*Trois Soeurs*” da Cechov (1996-1997) fino al recentissimo lavoro sinfonico “*Alle vittime senza nome*” (2016 -2018).

Questo non gli ha impedito di riscrivere o comunque ritornare sopra ad esperienze minimali di teatro musicale che si svolgono all'interno di alcuni dei suoi pezzi di musica da camera (come ad esempio “*Harakiri*” del 1973).

Anche **Derwisch Tanz** risente di tutto ciò: su una trama ascensionale di una linea che si avvolge su se stessa, i tre clarinettisti ruotano – come i dervisci di Konya, appunto - ma qui assai lentamente e arrivano ad incontrarsi alla fine di ogni sezione su una nota acutissima, fino al bisbiglio iridescente dell'ultimo segmento - con l'artificio timbrico del cambio di diteggiatura su uno stesso suono - per perdersi all'infinito, come suggerisce il corrispondente segno alla fine della partitura.

*"Dervish dance is a late descendant of the way of thinking that produced Electrochronicle. In this piece written for clarinet in 1993, the harmony created by the three-fold playback is an accidental phenomenon."*  
(Peter Eötvös)

Note di programma a cura di Federico Scarso, Simone Falla e Marco Bonechi